

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: contributo unificato in relazione alla causa iscritta in data 27/04/2018 al r.g. n. 025565/2013 della Corte Suprema di Cassazione di Roma (Sentenza 10180/18) - Importo € 412,00.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 54 del 21.04.2022 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: contributo unificato in relazione alla causa iscritta in data 27/04/2018 al r.g. n. 025565/2013 della Corte Suprema di Cassazione di Roma (Sentenza 10180/18) - Importo € 412,00";

Vista:

la Determinazione Dirigenziale R.U. 2878 del 11/05/2006 con la quale si ingiungeva a "Alitalia Spa – Linee Aeree Italiane", nelle persone del Vice Presidente Immobili e Impianti Sig. S. G. e del Responsabile del Servizio Impianti ed Ecologia Ing. P. A., il pagamento della sanzione pari a € 30.990,08 per compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti in maniera incompleta (ex art. 12 D.Lgs. 22/97);

la Sentenza 18479/2007 con la quale il Tribunale Ordinario di Roma accoglieva l'opposizione limitando a € 1.000,00 la sanzione amministrativa, revocando le sanzioni amministrative accessorie e condannando la Provincia di Roma al pagamento delle spese del procedimento;

la Determinazione Dirigenziale R.U. 1931 del 19/03/2008 con la quale si provvedeva ad impegnare la somma di € 1.018,98 quale rimborso delle spese del procedimento a favore del ricorrente;

Dato atto che il Servizio 4 del Dipartimento IV (allora competente per materia) riteneva di dover proporre appello considerando che le incompletezze riscontrate sul registro di carico e scarico fossero sostanziali e non formali (Cass. Civ. sez I n. 20324 del 27/09/2007, Cass. Civ. sez I n. 6261 del 23/03/2005, Cass. Civ. sez I n. 24087 del 29/12/2004, Cass. Civ. sez I n. 17115 del 27/08/2004);

Vista:

la Sentenza n. 4416/13 con la quale la Corte d'Appello di Roma rigettava l'appello e condannava la Provincia di Roma al pagamento delle spese di lite in misura di € 4.000,00 oltre agli accessori di legge;

la Determinazione Dirigenziale R.U. 4785/2013 con la quale si è provveduto ad impegnare la somma di € 5.033,60 in favore del Sig. P. A. per il pagamento delle spese di lite, il relativo mandato di pagamento emesso in data 06/09/2013 e quietanzato dal tesoriere il 13/09/2013, nonché la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 300 del 14/11/2013 con la quale si è provveduto, in assenza dell'organo consiliare competente, al riconoscimento del debito fuori bilancio;

Considerato che, nel trasmettere la suddetta sentenza per l'esecuzione, l'Avvocatura rimetteva la stessa per ogni valutazione circa la proponibilità del ricorso in Cassazione data la sbrigativa motivazione sul merito della questione, e che il Servizio IV del Dipartimento IV inviava all'Avvocatura, in risposta, una relazione integrativa per valutare l'opportunità di proporre ricorso avverso tale Sentenza, stante l'esito sfavorevole del doppio grado di giudizio e della relativa condanna alle spese;

Preso atto che l'Amministrazione Provinciale di Roma in data 12/11/2013 proponeva ricorso, per tramite della propria Avvocatura, avanti la Corte di Cassazione, e che in data 08/05/2018 con prot. 76616 l'Avvocatura trasmetteva la Sentenza della Corte di Cassazione n. 10180/18 di rigetto, facendo presente che per il pagamento del contributo ex art. 13, comma 1 quater del DPR 115/2002 occorrerà attendere la comunicazione della Cancelleria della Corte con la quantificazione della somma da versare all'Agenzia delle Entrate;

Atteso che, in data 21/02/2022 perveniva al Servizio scrivente l'avviso di pagamento a titolo di raddoppio del contributo unificato emesso da Equitalia Giustizia Spa per conto del Ministero della Giustizia – Corte d'Appello di Roma per € 412,00 da effettuarsi mediante modello di pagamento F23 entro il termine di un mese decorrente dalla notifica dell'atto (avvenuta il 16/02/2022);

Rilevato che in caso di mancato pagamento entro il suddetto termine sarà promossa da Equitalia Giustizia Spa azione esecutiva mediante iscrizione a ruolo con addebito degli interessi decorrenti dalla data di deposito dell'atto;

Dato atto:

che, al fine di evitare di incorrere in ulteriori spese dovute al decorrere degli interessi per il ritardato pagamento, con Determinazione Dirigenziale R.U. 633 del 14/03/2022 si impegnava a favore di Equitalia Giustizia Spa, la somma complessiva di € 412,00 (quattrocentododici/00);

che in data 17/03/2022 si procedeva al pagamento tramite modello F23 della somma di € 412,00 (quietanza di pagamento 2377);

Visto:

l'art. 194 del D.Lgs 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

che il debito derivante da Sentenza esecutiva ha trovato la seguente copertura finanziaria:

capitolo 102003 art. 8 Miss 1 Prog 11 Tit 1 MacroAgg 2 CDR 7420 anno 2022, impegno n. 1541/2022 per l'importo di € 412,00 (quattrocentododici/00);

Vista:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto *“Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da Sentenze esecutive di cui all’art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel”*;

la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto *“Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante “Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da Sentenze esecutive di cui all’art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel”. Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.”*;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell’art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 14.04.2022;

Preso atto:

che il Dirigente ad interim del Servizio 2 “Affari Generali e Pianificazione – Sanzioni”, della “Polizia Metropolitana” Dott.ssa Maria Laura Martire ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.);

che il Direttore dell’U.E. “Polizia Metropolitana” ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell’Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell’art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *“compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell’Ente, in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti”*, nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio dell’importo di € 412,00 (quattrocentododici/00) rientrante nella fattispecie richiamata al comma 1, lettera a), dell’art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche, determinato dalla Corte Suprema di Cassazione Civile quale omesso pagamento del contributo unificato in relazione alla causa iscritta in data 27/04/2018 al Ruolo Generale della Corte Suprema Cassazione di Roma al n. 025565/2013 (Sentenza 10180/18);

2. di dare atto che la spesa complessiva di € € 412,00 (quattrocentododici/00) ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 102003 art. 8 Miss 1 Prog 11 Tit 1 MacroAgg 2 CDR 7420 anno 2022, impegno n. 1541/2022;
3. di disporre che il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione - Sanzioni" dell'U.E. "Polizia Metropolitana" provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.